



Dub Session al Black Cat

Lunedì al Black Cat di via Roma, "Dub Session": alle 21 concerto di Pietro "Xebb" Beltrami e Bruno "Brujo" Cabrini (dei Tryptamin con Dj-set dub, afro e reggae di Dario Compagnoni.

Il party "Psycho Santa" al Boeri

Party di Natale al Circolo Boeri: domani dalle 22.30 a oltranza ritorna "Psycho Santa", organizzato dallo staff Psycho Circus. Cani della Biscia in concerto a inizio serata; dj-set electro, trash e revival di Live e Don Franco poi.



Ronda domani a Borgonovo

Domani sera Daniele Ronda si esibirà a "La Corte" di Borgonovo con Sandro Allario (fisarmonica), Carlo Raviola (basso), Andrea Aloisi (violino), Lorenzo Arese (batteria), Caterina Bentivoglio e Beatrice Portarena (cori).



Amodeo e Opizzi, folk dal vivo

Oggi alle 17 alla birreria "Cristiana" Antonio Amodeo terrà un concerto natalizio in duo acustico con Erica Opizzi (voce e chitarra). In programma brani della tradizione folk americana antica e moderna.



LIBRI DI NATALE - E tra i consigli per un regalo last minute delle librerie Feltrinelli, Fahrenheit 451, Mondadori e Coop spuntano le ricette della Parodi

di MAURO MOLINAROLI

Siete in affanno per le ultime compere di Natale? Indecisi su quale sia il miglior regalo per un vostro parente, amico, conoscente? Andate sul sicuro e scegliete un buon libro, di solito non si sbaglia. Districarsi nel mare di pubblicazioni non è facile, ma c'è sempre il libro giusto per ogni gusto e aspettativa: questo è in sintesi il messaggio dei librai piacentini che in questi giorni stanno esaurendo le scorte dei best seller più venduti, quelli che regali a Natale perché solo in quel periodo l'industria del libro ha un'impennata.

E così, improvvisamente, da Paese che legge poco o niente e s'imbarbarisce davanti al televisore, ci ritroviamo ad essere tra i maggiori consumatori.

Ma quali sono i volumi che vanno per la maggiore? Solito giro d'orizzonte nelle librerie piacentine. Non mancano le sorprese ma neppure le conferme. E i libri (quasi) per tutti sono *Le prime luci del mattino* di Fabio Volo. «Poco adatto ai lettori più sofisticati - dice Valentina Venturati della libreria Feltrinelli - racconta e racchiude la storia di una donna imbrigliata in un matrimonio stanco e soffocante. Troverà il coraggio di reagire, scoprendo nuove passioni e slanci vitali. Si legge senza affanni ma il rischio dell'aforsisma continuo è forte. Per il lettore alla moda c'è invece *1Q84* di Haruki Murakami, il nome più in voga del momento e questo suo ultimo romanzo è suggestivo, onirico, toccante. Già un cult. Non solo, tra i libri più venduti anche *Mr Gwym* di Alessandro Baricco: Jasper Gwym è un autore di successo, ma un giorno, inspiegabilmente, decide di abbandonare la scrittura. Il lin-

Tra Volo e Murakami il duo Valeri-Littizzetto



Franca Valeri e Luciana Littizzetto, sotto l'autobiografia di Zlatan Ibrahimovic, asso del Milan e la copertina di «1Q84», ultima fatica del giapponese Murakami. Sopra una veduta della libreria Feltrinelli (foto Franzini)

guaggio ricercato dello scrittore torinese può non piacere, ma chi ama i sogni a occhi aperti (qui con un'inconsueta sferzata adrenalinica) andrà in brodo di giuggiole, mentre per i fan del brivido il *Il tribunale delle anime* di Donato Carrisi, sta tenendo botta: due personaggi enigmatici e complessi, un mistero intricato e

una Roma scura come Gotham City. Il finale è sconvolgente.

Ma vanno fortissimo anche la biografia di Steve Jobs e *Io Ibra*, un libro che è la vita privata e pubblica del bomber del Milan.

Sonia Galli della libreria Fahrenheit 451 di via Chiapponi, sostiene che i libri più

venduti sono *Il quaderno dei Maya* di Isabel Allende, *Io Ibra*, la storia del grande campione di calcio che racconta se stesso, in una sorta di outing tra passato e presente, *Dialogo tra due signorine perbene* dell'inedita accoppiata Franca Valeri e Luciana Littizzetto, ma anche *Il linguaggio segreto dei fiori*, Vanessa Dif-

fenbaug e alcuni libri di autori locali, quali *Le storie dal Rock Piacentino* di Antonio Face Baciocchi, *Morso della lucertola* di Giancarlo Pagani e *Bianco su nero* di Vittorio Curtoni.

Aggiunge Sonia Galli: «Ci sono altri libri che stanno andando molto bene come - ad esempio - *Miracolo a Maiorca*

di Sebastia Alzamora, *One big union* di Valerio Evangelisti, adatto soprattutto per chi ama la storia americana, *La miniaturista* di Silvia Mazzola, e alcuni gialli quali *L'uomo che non sapeva dove morire* di Guillermo Saccomanno».

Anche alla Libreria Mondadori in Corso Vittorio Emanuele, c'è folla. Soprattutto chi è alla ricerca di un libro per un regalo dell'ultimo minuto *Io Ibra* sta andando fortissimo. Insieme al volume sul grande campione, va forte anche quest'anno Benedetta Parodi con *I menù di Benedetta*, un business culinario che sta fruttando una fortuna alla scrittrice, moglie del telecronista di Sky, Fabio Caressa. Ci sono altri libri, come *Diobò che bello*, il volume dedicato al pilota Marco Simoncelli, una commovente storia che ci porta sulle colline romagnole da cui, ancora bambino, scendeva in bici e senza mani, oppure nelle vie centrali di Riccione dove si divertiva a fare lo slalom a tutta birra fra i bagnanti estivi con la sorellina di due anni: lui sui roller, lei dentro la carrozzina. Una storia italiana, ricca di nostalgia e di malinconia. E poi il solito Fabio Volo (straordinario successo il suo), la biografia di Steve Jobs (altro grande successo editoriale), l'ultimo Faletti, (*Tre atti, due tempi*) dedicato al mondo delle scommesse clandestine nel calcio e *I contendenti*, l'ennesimo best seller di Grisham.

Infine alle Librerie. Coop la musica non cambia: trionfano Volo, La Parodi, Carrisi e l'ultimo di Paolo Coelho, *Aleph*, una sorta di rielaborazione del proprio vissuto per conoscere sempre più a fondo se stessi. E a compiere questo percorso esistenziale - a tratti mistico - è lo scrittore che da anni ha conquistato il cuore di milioni di lettori.

Franco Corradini a Torino per la Biennale

Nell'ultima sezione della kermesse veneziana partecipa col dipinto "Buscando luz"

di ETTORE BRENTA

Si è aperta a Torino l'ultima sezione della Biennale di Venezia, quella che "chiude il cerchio", come la definisce il curatore Vittorio Sgarbi. La sede, significativa nell'ambito delle celebrazioni per il 150° dell'Unità d'Italia, è la Sala Nervi del Palazzo delle Esposizioni.

Tra gli artisti selezionati dalla commissione dei curatori figura Franco Corradini, che partecipa con un dipinto del 2009, *Buscando luz*, una tecnica mista e xilografia su carta e tavola.

L'artista piacentino è stato segnalato dalla critica d'arte Martina Corgnati, che conosce il suo lavoro. Corradini infatti da ventiquattro anni fa parte degli artisti della Galerie Carzaniga di Basilea (già Carzaniga + Uecker), città nella quale sono state allestite,

nel tempo, diverse sue mostre personali, l'ultima delle quali nel 2009. Ma altre città europee hanno conosciuto in questi anni le opere dell'artista borgonovese: Praga, Berlino, Venezia, Verdun, Lugano, Zug, Genova.

Anche nell'arte sacra è intensa l'attività di Corradini, che ha realizzato cicli di dipinti e vetrate non solo nella diocesi di Piacenza-Bobbio, ma anche in quelle di

Padova, Modena, Parma, Perugia, Rieti, Berkeley.

Di questi ultimi tempi sono le grandi tavole destinate alla Cappella del

Battesimo nella Chiesa di San Giuseppe Operaio, a Piacenza, che saranno allestite prossimamente.

Il prossimo anno vedrà anche l'esposizione di un ciclo di sette grandi trittici (tredici metri quadrati ciascuno) sulle *Sette ultime parole di Cristo sulla Croce*, tema classico trattato da artisti e musi-



cisti quali Haydn, che vi dedicò uno splendido concerto per voce e orchestra. Un ciclo che per due anni ha costituito il pensiero dominante dell'artista.

Sarà l'occasione per rivedere Corradini a Piacenza. Non è espone infatti da otto anni (Galleria Solaria), mentre curiosamente ha deciso di tenere una mostra personale a Borgonovo, il suo paese, una sola volta in vita sua:

cinque anni fa, quando il Comune gli dedicò un'antologica.

In questi anni - confida - ho pensato più a lavorare su me stesso e sull'approfondimento delle tecniche nuove che ho introdotto nei dipinti (vetrate legate a piombo, xilografie...) che al desiderio di fare mostre.

L'affollatissima inaugurazione di quest'ultimo atto della Biennale di Venezia è stata preceduta



Il pittore Franco Corradini a Torino per la Biennale di Venezia e con la sua opera esposta «Buscando luz»

da interventi di rappresentanti delle istituzioni pubbliche. L'assessore regionale Michele Coppola ha sottolineato la centralità di Torino nell'offerta culturale. Maurizio Braccialarghe, assessore comunale alla cultura, e Giorgio Grasso, coordinatore della mostra, hanno preceduto l'intervento di Vittorio Sgarbi, come sempre appassionato e impetuoso. Il curatore indica Torino come la città che possiede le condizioni ideali per diventare la capitale dell'arte contemporanea. «È questa la vera Venezia», afferma. Rende omaggio ad alcuni artisti piemontesi, scomparsi o tolti dalla penombra: Piero Ruggieri,

Ezio Gribaudo, Silvano Gilardi, Penone junior. Ribadisce il criterio che sta alla base del metodo e delle scelte che hanno caratterizzato la sua Biennale, cioè dare visibilità ad artisti che hanno dimostrato la dignità del proprio lavoro e della propria storia, senza discriminazioni di tendenze o tecniche. Infatti figurano in mostra non solo tutte le correnti pittoriche, ma anche sezioni dedicate alla scultura, alla ceramica, all'illustrazione, alle installazioni, alla fotografia. Sgarbi si intrattiene infine con gli artisti, passeggiando per le sale, abbracciando, commentando le opere con il piglio leonino di sempre.